



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale P0000374

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda minuta

Codice bene 5210

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Titolo Studio di figura per il Trionfo di Apollo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Contenitore	Musei Civici d'Arte Antica: Collezioni Comunali d'Arte
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo d'Accursio
Denominazione spazio viabilistico	Piazza Maggiore, 6

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero H 1771

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 427

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 1966

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 98776

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 98776

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 5210

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero P374

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1853

A 1855

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Palagi Pelagio
Dati anagrafici / estremi cronologici	1775/ 1860
Sigla per citazione	S08/00002134

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 85.3

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Forma rettangolare, leggibilità orizzontale. Bozzetto non finito con figura vista di schiena, che si libra in volo, allargando le braccia.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza

documentaria

Posizione

sul retro del telaio

Trascrizione

Giovane donna

Notizie storico-critiche

La realizzazione del grande quadro per il centro del lacunare della Sala da Ballo di Palazzo Reale, a Torino, ebbe una lunga gestazione, intercalata da diverse fasi d'esecuzione; ed il tema, solitamente intitolato "Trionfo di Apollo" (F. Dalmasso, in Pelagio Palagi artista e collezionista, 1976, pp. 205-207), illustra un soggetto allegorico più complesso ricavabile dal titolo scritto alla base dell'opera, ossia "Coll'assistenza degli Dei usando dei piaceri onesti abbelliti dagli insegnamenti delle Muse liete scorrono le Ore a misura del moto armonico del Tempo". Commessogli dall'allora re Carlo Alberto sul finire degli anni Trenta, venne pensato dal Palagi in quella che sarebbe stata la sua redazione definitiva, già nel 1839, anno nel quale realizzò il disegno preparatorio finito, firmato e datato in calce (Torino, Collezione privata, cfr. F. Dalmasso in "Cultura figurativa...", 1980, pp.441-442). Il presente bozzetto fa parte di quattro delle cinque figure centrali del dipinto, e precisamente le Ore, che personificano le quattro stagioni, e il genio musicante, che ne scandisce il movimento armonico; e di ognuno esistono i disegni preparatori, eseguiti al tratto (Biblioteca dell'Archiginnasio, Disegni Palagi, nn.1908-1912), nei quali è verificabile l'assenza di ripensamenti dell'artista. Il grande dipinto venne finito dal Palagi all'inizio del 1859 e collocato nella sede preposta nel 1860, poco prima della sua dipartita; in esso sono evidenti numerose autocitazioni, dai Dioscuri alle maschere, alle Ore assai simili alle Grazie della "Nascita di Venere" del 1831, alle figure mitologiche recuperate dal repertorio giovanile al quale il pittore non smise mai di attingere; ma soprattutto è evidente una mente non più fresca ed energica, che si rispecchia in uno stile pittorico ormai diventato maniera di se stesso. (cfr. Collina C., in Pelagio Palagi pittore, 1996, pp.187-189)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Note

fotografia dopo il restauro

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente
Note fotografia dopo il restauro

FONTI E DOCUMENTI

Tipo Inventario testamentario
Autore Tartarini Alfonso
Denominazione Torino. Inventario dell'eredità del fu' comm. e cav...Palagi, 7 maggio 1860; Milano, 16 agosto 1860; Inventario parziale dello
Nome archivio Archivio di Stato di Bologna

FONTI E DOCUMENTI

Tipo Elenco inventariale
Denominazione Indice-descrizione di oggetti artistici Palagi. Fatto da A. Tartarini (?) Lasciato da lui in Biblioteca, s.d. (ma
Nome archivio Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Collina C.
Anno di edizione 1996
Sigla per citazione S08/00009801
V., pp., nn. pp. 187-189
V., tavv., figg. tav.60

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Calzona L.
Anno di edizione 2004

Sigla per citazione 00041688

V., pp., nn. pp. 32-34

MOSTRE

Titolo Pelagio Palagi pittore. Dipinti dalle raccolte del Comune di Bologna

Luogo Bologna, Museo Civico Archeologico

Data 1996

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 1998

Nome Collina C.

Funzionario responsabile Zucchini, Alessandro

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 1998

Nome Poppi C.

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2013

Nome Berselli E.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Il dipinto, di pertinenza della Galleria d'Arte Moderna, è stato trasferito alle Collezioni Comunali d'Arte nel 1998 e collocato nella sala 19, e dal 2004 nella sala 20. Il museo ha attribuito un nuovo numero di inventario (non patrimoniale), in coerenza con la numerazione interna adottata dal museo.